suor Pieragnese Frison



Nome civile
Norma Frison

Nascita
14 luglio 1928

Luogo di nascita
Noventa Vicentina

Ingresso nell'Istituto
1947

Prima professione
1950

Data della morte
5 agosto 2019

Età
91 anni

Poco prima della mezzanotte di ieri **5 agosto 2019** è terminato il cammino terreno della nostra consorella

suor Pieragnese Frison

di anni 91

Nata a Noventa Vicentina il 14 luglio 1928, era entrata nella famiglia elisabettina nel 1947.

Subito dopo la professione – 1950 –fu inviata a vivere la missione elisabettina accanto al malato. La esercitò con passione e competenza all'ospedale di Padova per circa venti anni seguendo le vicissitudini dei vari trasferimenti della comunità ospedaliera.

Poi passò a servire i malati dell'ospedale geriatrico, sempre a Padova,inserita nella comunità ospedaliera di via Beato Pellegrino 61, di cui fu anche superiora, e per tre anni nella comunità presso la parrocchia "Natività di Maria"; infine nella casa di riposo "Ca' Arnaldi" a Noventa Vicentina, esercitando anche il ruolo di responsabile della comunità.

Nel 1995 entrò nell'"Opera della Provvidenza Sant'Antonio", dove per circa venti anni fu coordinatrice di reparto, attenta ai bisogni degli ospiti e aperta alle varie esigenze del personale.

Nel 2014 iniziò il tempo del riposo, vissuto nella comunità "Maria Immacolata" a Zovon finché non fu colta da una malattia importante che rese necessario il ricovero ospedaliero e il trasferimento nell'infermeria di Casa Madre.

Nel novembre 2017 passò con le suore ammalate a Taggì. Qui visse la malattia con momenti di alterne gravità e così suor Pieragnese, accompagnata dalla cura delle consorelle e del personale - cui siamo grate - gradualmente si preparò all'incontro con il Signore avvenuto nella serenità e nell'abbandono.

"Il Signore trasfigurerà i nostri corpi mortali a immagine del suo corpo..." Nel mistero della trasfigurazione del Signore di cui lei ha goduto l'anticipo l'affidiamo alle braccia misericordiose del Padre che trasformerà in luce tutte le sue fatiche. L'accompagniamo con la nostra preghiera di suffragio.

Ci lascia il ricordo di una sorella attenta alla persona ammalata e fragile, curata con serietà professionale e cuore di samaritana.